

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-883 del 23/02/2022
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte Quarta, art. 216 - Iscrizione al registro provinciale (posizione n.253) dei recuperatori di rifiuti non pericolosi - ditta CHIBO S.r.l. presso Istituti Penitenziari di Parma
Proposta	n. PDET-AMB-2022-941 del 23/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventitre FEBBRAIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

PREMESSO:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 49/2014 e s.m.i.;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 350 del 21 luglio 1998;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21/12/2015 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

VISTI:

- la Comunicazione per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata presentata ad Arpae SAC di Parma in data 16/12/2021 dalla Ditta CHIBO S.r.l., ai sensi dell'art. 216, commi 1 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e acquisita al prot. PG/2021/193316 in data 16/12/2021;
- la nota di Avvio del procedimento trasmessa da Arpae SAC Parma con nota PG/2022/1854 del 10/01/2022;
- la nota integrativa presentata da CHIBO S.r.l., in risposta a nota Arpae SAC PG/2022/21346 del 09/02/2022 e acquisita ai prot. Arpae PG/2022/23905, PG/2022/23906 e PG/2022/23910 del 14/02/2022, contenente:
 - o il rinnovo della convenzione fra la società “Chibo S.r.l.” e la “Direzione della Casa Circondariale/Reclusione di Parma” (prot. 58828 del 25/11/2021) in cui è previsto e regolamentato ogni rapporto fra la ditta, fra cui il comodato d'uso gratuito dei locali in cui esercitare l'attività, la cui durata di un anno è tacitamente rinnovabile per uguale periodo, salvo contraria volontà delle parti manifestata mediante formale comunicazione;
 - o l'allegato 1 “scheda rifiuti in ingresso, quantitativi e tipologie”, in cui è stata esplicitata l'operazione di messa in riserva “R13” funzionale alla successiva operazione “R4” e l'introduzione della tipologia 5.16, oltre alla predetta tipologia 5.19 di cui all'Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 05/02/01998 e s.m.i., fermi restando i quantitativi complessivi già dichiarati;
 - o integrazione al modulo di Comunicazione con la dichiarazione di assoggettamento al D.Lgs. 49/2014 e s.m.i. per il trattamento di RAEE, per le tipologie 5.16 e 5.19 del DM 05/02/1998 e smi nella tabella 1 dell'Allegato 1;

PRESO ATTO:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC** aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- che in base alla circolare della Direzione Generale di Arpae PGDG/2015/0007546 del 31/12/2015, in caso di Comunicazioni di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non è dovuta l'acquisizione della relazione tecnica da parte di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma (Arpae APAO-ST); tuttavia l'art. 216 comma 1 prevede l'effettuazione di visita preventiva in caso di trattamento di RAEE; pertanto Arpae SAC Parma ha chiesto ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma di effettuare apposito sopralluogo preventivo presso l'impianto in parola con nota PG/2022/2189 del 10/01/2022; la visita preventiva è stata effettuata in data 26/01/2022 da Arpae APAO-ST la quale ne ha dato riscontro ad Arpae SAC Parma con nota PG/2022/19947 del 08/02/2022 in cui ha dettato prescrizioni per l'esercizio dell'attività richiesta; tale parere costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato 1);
- che risulta espresso da AUSL Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA parere igienico-sanitario favorevole con nota prot. 10414 del 15/02/2022, acquisita al prot. Arpae PG/2022/25364 del 16/02/2022;
- che risultano versati i diritti annuali di iscrizione di cui agli artt. 214, 216 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e di cui al DM 350/98, validi per l'anno 2022;
- il contenuto della Comunicazione di Iscrizione presentata dalla Ditta CHIBO S.r.l. e di quanto dichiarato dal Legale Rappresentante nella documentazione presentata ed in particolare:
 - o la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti non pericolosi;
 - o la convenzione stipulata fra "Chibo S.r.l." e "la Direzione degli Istituti Penitenziari di Parma" (prot. 12370 del 06/11/2020) in cui è previsto e regolamentato ogni rapporto fra la ditta, fra cui il comodato d'uso gratuito dei locali in cui esercitare l'attività;
 - o l'attività di recupero che la ditta intende svolgere, è la seguente: I RAEE trattati proverranno da dismissioni da realtà industriali. Le lavorazioni consisteranno prevalentemente in una attività di ricondizionamento; nel caso dei cavi verrà effettuata una suddivisione per tipologia, con scarto di quelli non funzionanti; i monitor LCD saranno testati, classificati a seconda del livello qualitativo, ed etichettati singolarmente riportando marca, modello, numero seriale, e conferma di buon funzionamento; è previsto il trattamento di stampanti secondo le medesime modalità applicate per i monitor; per i PC si prevede un test di buon funzionamento, con cancellazione preliminare di eventuali dati precedentemente contenuti nell'Hard Disk ed etichettatura, nel caso questi siano riutilizzabili; in caso contrario si provvederà al loro smantellamento, con recupero dei componenti ancora riutilizzabili e scarto dei componenti danneggiati e delle carcasse, che saranno gestiti come rifiuti; l'attività di recupero dei pannelli solari, verrà effettuata esclusivamente su prodotti ancora funzionanti e consisterà nella loro pulizia, nell'effettuazione di un Flash test per verificarne l'efficienza del rendimento e nell'applicazione di un'etichetta analoga a quella impiegata per i monitor, riportante in aggiunta lo scostamento del rendimento rispetto al nuovo;
- che l'iscrizione della società CHIBO S.r.l., ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa" della Prefettura di Parma - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List), in particolare alle Sezioni 1, 2 e 8, alla data del 02/02/2022 risulta vigente (con scadenza 28/09/2022);

DETERMINA

DI RILASCIARE l'ISCRIZIONE di cui all'art. 216, comma del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte quarta, alla **Posizione n. 253 del Registro Provinciale** per il Recupero di Rifiuti non pericolosi, con validità **fino al 23/02/2027**, alla ditta così identificata:

Ragione sociale:	CHIBO S.r.l.
------------------	---------------------

C.F. / P.IVA:	00762480341
sede legale:	Via Nobel n. 27/29A - 43122 Parma
sede impianto:	Via Burla n.59 - 43122 Parma - % "Istituti Penitenziari Parma"
legale rappresentante:	Stefania Chittolini
responsabile tecnico:	Dubowy Earl Brad

- per il recupero delle seguente tipologie di rifiuti, ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.:

Tipologia 5.16 ai sensi del D.M. 5.2.1998 e smi	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	
Provenienza 5.16.1	Industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio	
Caratteristiche del rifiuto 5.16.2	Oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi.	
Codici EER	16.02.14: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13;	
Attività di recupero 5.16.3	R13, R4	messa in riserva e disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili
Destinazione successiva: end of waste		lcd, pc, notebook, stampanti, cavi, pannelli fotovoltaici destinati al mercato dei "prodotti ricondizionati"

Tipologia 5.19 ai sensi del D.M. 5.2.1998 e smi	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	
Provenienza 6.5.16	Raccolte differenziate, centri di raccolta, <u>attività industriali</u> , commerciali e di servizi	
Caratteristiche del rifiuto 5.19.2	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT	
Codici EER	16.02.14: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13;	
Attività di recupero 5.19.3	R13, R4	Messa in riserva di rifiuti (R13) con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; (...) - nel caso specifico: ricondizionamento (R4); nel caso dei cavi verrà effettuata una suddivisione per tipologia, con scarto di quelli non funzionanti; i monitor LCD saranno testati, classificati a seconda del livello qualitativo, ed etichettati singolarmente riportando marca, modello, numero seriale, e conferma di buon funzionamento; è previsto il trattamento di stampanti secondo le medesime modalità applicate per i monitor; per i PC si prevede un test di buon funzionamento, con cancellazione preliminare di eventuali dati precedentemente contenuti nell'Hard Disk ed etichettatura, nel caso questi siano riutilizzabili; in caso contrario si provvederà al loro smantellamento, con recupero dei componenti ancora riutilizzabili e

		<i>scarto dei componenti danneggiati e delle carcasse, che saranno gestiti come rifiuti; l'attività di recupero dei pannelli solari, verrà effettuata esclusivamente su prodotti ancora funzionanti e consisterà nella loro pulizia, nell'effettuazione di un Flash test per verificarne l'efficienza del rendimento e nell'applicazione di un'etichetta analoga a quella impiegata per i monitor, riportante in aggiunta lo scostamento del rendimento rispetto al nuovo</i>
Destinazione successiva: end of waste		lcd, pc, notebook, stampanti, cavi, pannelli fotovoltaici destinati a mercato dei "prodotti ricondizionati"

Quantità massima complessiva annua di messa in riserva (R13)	250 t/anno
Quantità massima complessiva annua di recupero (R4)	240 t/anno
Potenzialità giornaliera di media di recupero R4 (su 220 giorni/anno)	1,1 t/giorno
Capacità istantanea complessiva di deposito	20 t

DI FAR PRESENTE che la comunicazione di rinnovo dovrà essere inviata all'Autorità competente, per il tramite del SUAP territorialmente competente, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. almeno 90 giorni prima della scadenza;

DI FAR, INOLTRE, PRESENTE che l'attività di recupero di che trattasi dovrà essere eseguita nel rigoroso rispetto della normativa in materia di:

- Urbanistica ed edilizia;
- Inquinamento atmosferico;
- Prevenzione incendi;
- Smaltimento acque di scarico;
- Inquinamento acustico;
- Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

DI PRESCRIVERE:

che l'attività di recupero (R13-R4) sia vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1 la Ditta è tenuta a svolgere le operazioni di recupero attenendosi a quanto espressamente dichiarato nella comunicazione, così come successivamente rinnovata, presentata a questa Amministrazione e conformemente alle modalità previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- 2 la Ditta deve ottemperare alle prescrizioni contenute nel parere espresso da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, (PG/2022/19947 del 8/2/2022) parte integrante e allegato 1 al presente atto;
- 3 dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro e del recupero dei rifiuti classificati con "codice EER specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase *diversi da...*), per i quali dovrà essere attestata la non pericolosità; questi documenti, congiuntamente con i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, devono essere conservati presso la sede dell'impianto a disposizione degli Organi di Controllo;
- 4 potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti già suddivisi per tipologia e accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza). Qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la Ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e

ricezione nel centro di trattamento; sul formulario (in conformità a quanto stabilito dall'art.193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e s.m.i.) dovrà essere riportato il peso esatto del rifiuto in uscita dall'impianto certificato tramite pesatura;

- 5 tutti i rifiuti in ingresso all'impianto in parola, per i quali viene svolta l'attività di messa in riserva (R13) funzionale al successivo recupero R4, potranno restare in deposito per un periodo massimo di 6 mesi dal loro conferimento prima del successivo recupero presso l'impianto in parola;
- 6 resta fatta salva la possibilità di avviare ad impianto di smaltimento autorizzato (operazioni di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006), se non recuperabile, la frazione minima che residua dalla cernita effettuata presso l'impianto in parola;
- 7 i rifiuti comunque prodotti dalle attività di trattamento dovranno essere avviati a recupero o a smaltimento presso impianti esterni debitamente autorizzati;
- 8 la ditta dovrà provvedere ad individuare modalità di stoccaggio delle apparecchiature in ingresso ed in uscita, e modalità gestionali delle lavorazioni, che consentano di garantire un'evidente e netta distinzione tra le due tipologie di materiali, ossia tra ciò che ha la qualifica di "rifiuto" (RAEE) da ciò che è qualificato come apparecchiatura elettrica ed elettronica (AEE) usata;
- 9 la ditta deve garantire il controllo radiometrico sulla tipologia di rifiuti trattati (RAEE), mettendo in atto l'isolamento di eventuali materiali con anomalie radiometriche ritrovati, nel rispetto di quanto previsto in materia dal D.Lgs. 101/2020; dato il contesto particolare nel quale si effettuerà l'attività, si ritiene ammissibile che tali controlli siano effettuati presso la sede della Ditta, in via Nobel 27/29 Parma, poco prima del conferimento nell'Istituto Penitenziario;
- 10 il trasporto dei rifiuti in ingresso ed in uscita dall'Istituto Penitenziario dovrà essere accompagnato da FIR;
- 11 occorrerà tenere e mantenere aggiornato, presso i locali dell'Istituto Penitenziario un "Registro cronologico di carico e scarico" dei rifiuti;
- 12 i rifiuti prodotti presso i locali dell'Istituto Penitenziario e lì raggruppati ai fini del successivo trasporto in un impianto di recupero o smaltimento, saranno soggetti a quanto disposto in materia di "Deposito temporaneo prima della raccolta" dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 13 i rifiuti in uscita dai locali dell'Istituto Penitenziario dovranno essere conferiti ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati; pertanto la Ditta potrà eventualmente trasferirli presso la propria sede di via Nobel 27/29 Parma, ma esclusivamente nel rispetto di quanto previsto nell'Autorizzazione che ne disciplina l'attività di gestione rifiuti, e delle prescrizioni in essa contenute, quali quella sul controllo radiometrico (da effettuarsi sui RAEE e sui rottami metallici all'ingresso);
- 14 le attività rientranti nelle tipologie 5.16 e 5.19 del D.M. 5/2/98 e s.m.i. dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto dal medesimo Decreto e per ciascuna tipologia in materia di: Tipologia, Provenienza, Caratteristiche del rifiuto, Attività di Recupero, Caratteristiche dei prodotti ottenuti;
- 15 L'attività dovrà inoltre essere conforme ai dettami del D.Lgs. 49/2014 e s.m.i.. Le Modalità di raccolta e conferimento, la Gestione dei rifiuti in ingresso, i Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti, la Messa in sicurezza dei RAEE, i Presidi ambientali dovranno essere gestiti conformemente a quanto stabilito nell'allegato VII del D.Lgs 49/2014 e s.m.i. I requisiti tecnici dell'impianto di trattamento dovranno essere conformi a quanto disposto nell'allegato VIII del D.Lgs. 49/2014 e s.m.i.;
- 16 Poiché il rifiuto trattato, codice EER 160214, è classificato con "codice specchio", per esso dovrà essere certificata e dimostrata, prima dell'accettazione nell'impianto e presa in carico, la non pericolosità e la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del codice EER assegnato; la documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e a disposizione delle Autorità di controllo;
- 17 Entro il 30 aprile di ciascun anno deve essere effettuato il versamento del diritto di iscrizione annuale di cui all' art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 350/98, il mancato versamento di suddetto diritto comporta la sospensione dell'iscrizione nei registri provinciali.

A tal fine, ogni anno, Arpae provvederà ad inviare alla ditta, a mezzo PEC, bollettino PagoPA in tempi congrui per consentire il versamento entro il predetto termine. Il versamento dovrà essere effettuato tramite piattaforma Payer - PagoPA ad A.r.p.a.e. dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna, indicando i seguenti elementi:

- causale: Iscrizione Registro Rifiuti Recuperabili per l'anno 20__;
 - classe attività (DM 350/98);
 - Ragione sociale, P.IVA, indirizzo impianto;
 - SAC della provincia di pertinenza;
- 18 qualora le attività della presente autorizzazione rientrassero tra quelle indicate dal D.P.R. n.151 del 1 agosto 2011 e s.m.i., la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione e mantenimento del certificato di prevenzione incendi (CPI) da parte dei VV.F. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 19 dovrà essere rinnovata, ad ogni sua scadenza, la convenzione con gli "Istituti Penitenziari di Parma" quale mantenimento del titolo d'uso dell'impianto;
- 20 ogni eventuale modifica societaria o la nomina di un nuovo responsabile legale dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente (Arpae SAC Parma);

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla ditta "CHIBO S.r.l.", ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, ad AUSL Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA, nonché al Comune di Parma e, per opportuna conoscenza, agli "Istituti Penitenziari Parma";

DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di rifiuti;
- la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
- resta fermo tutto quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Parte Quarta non espressamente riportato;
- Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma predisporrà gli opportuni controlli periodici per quanto di competenza;

DI INFORMARE CHE:

- Sono fatti salvi i diritti di terzi.
- La Ditta potrà ricorrere presso il tribunale amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.
- La Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.
- L'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.
- L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.
- Il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

Sinadoc n° 3246/2022

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Sinadoc 5989/2022

Rif. protocollo PG/2022/2189 del 10/01/2022

Spett.le

Arpae Parma – SAC

Servizio Autorizzazioni e Concessioni

(Posta interna)

Oggetto: D.Lgs. 152/06 art. 216 e s.m.i. - Comunicazione di Iscrizione al registro Provinciale dei recuperatori di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata

Ditta: CHIBO S.r.l. - impianto in Comune di Parma, Via Burla n.57, c/o Istituti Penitenziari di Parma – CAP 43122 (PR)

Emissione di parere.

Facendo seguito alla richiesta pervenuta da codesto Servizio con protocollo PG/2022/2189 del 10/01/2022, personale dello scrivente servizio il giorno 26/01/2022 ha effettuato un sopralluogo presso i locali degli Istituti Penitenziari in Via Burla n. 57, nei quali la Ditta intende dare avvio all'attività di recupero (R4) di RAEE non pericolosi, codice EER 160214 - apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 - nell'ambito della tipologia 5.19 del D.M. 5/2/98 e s.m.i.. L'attività si svolgerà in locali al chiuso, non sono previste attività o stoccaggi all'aperto; l'area ad essa destinata è costituita da un locale per il deposito del materiale in attesa di lavorazione e da un locale con alcuni tavoli da lavoro, nel quale verrà effettuato il trattamento e nel quale verranno depositati una minima quantità di materiali da lavorare ed i materiali già sottoposti a lavorazione.

Al momento del sopralluogo erano già in atto lavorazioni, su apparecchiature appartenenti al mercato dell' "usato", del tutto analoghe a quelle che si intenderà svolgere su analoghe apparecchiature, che entreranno nell'Istituto penitenziario come RAEE. I RAEE trattati proverranno da dismissioni da realtà industriali. Le lavorazioni consisteranno prevalentemente in una attività di ricondizionamento; nel caso dei cavi verrà effettuata una suddivisione per tipologia, con scarto di quelli non funzionanti; i monitor LCD saranno testati, classificati a seconda del livello qualitativo, ed etichettati singolarmente riportando marca, modello, numero seriale, e conferma di buon funzionamento; è previsto il trattamento di stampanti secondo le medesime modalità applicate per i monitor; per i PC si prevede un test di buon funzionamento, con cancellazione preliminare di eventuali dati precedentemente contenuti nell'Hard Disk ed etichettatura, nel caso questi siano riutilizzabili; in caso contrario si provvederà al loro smantellamento, con recupero dei componenti ancora riutilizzabili e scarto dei componenti danneggiati e delle carcasse, che saranno gestiti come

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | CAP 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

rifiuti; l'attività di recupero dei pannelli solari, verrà effettuata esclusivamente su prodotti ancora funzionanti e consisterà nella loro pulizia, nell'effettuazione di un Flash test per verificarne l'efficienza del rendimento e nell'applicazione di un'etichetta analoga a quella impiegata per i monitor, riportante in aggiunta lo scostamento del rendimento rispetto al nuovo. Sulla base di quanto sperimentato con l'attività attualmente svolta, si prevede il conferimento per la lavorazione, di uno o due carichi alla settimana, provenienti dalla sede della ditta, sita in via Nobel 27/29, Parma.

Con riferimento agli ambienti visionati, data la tipologia di lavorazioni che vi si svolgeranno,

non si vedono motivi che a priori pregiudichino lo svolgimento dell'attività nel sito,

ma si pone in evidenza quanto sotto riportato.

1. Si ritiene che le attività descritte ricadano nelle tipologie 5.16 e 5.19 del D.M. 5/2/98 e s.m.i. e non solamente nella 5.19 indicata nella modulistica presentata dalla Ditta.
2. L'attività svolta prevede anche un deposito dei materiali per brevi periodi, inquadrabile in una messa in riserva (R13) che, pur riportata nel modulo di "Comunicazione attività di recupero rifiuti non pericolosi" presentato dalla Ditta, non viene indicata nella tabella dell'allegato 1.
3. Tra le dichiarazioni presenti nel modulo di "Comunicazione attività di recupero rifiuti non pericolosi" non è stata selezionata quella che conferma che i rifiuti gestiti rientrano nel campo di applicazione del DLgs 49/2014 (RAEE).
4. Essendo la ditta intenzionata ad effettuare negli stessi locali sia lavorazioni su apparecchiature usate, sia il trattamento di rifiuti (RAEE), si rende necessaria l'individuazione di modalità di stoccaggio delle apparecchiature in ingresso ed in uscita, e di modalità gestionali delle lavorazioni, che consentano di garantire che vi sia evidente e netta distinzione tra le due tipologie di materiali, ossia tra ciò che è "rifiuto" da ciò che non lo è.
5. Vigendo l'obbligo del controllo radiometrico sulla tipologia di rifiuti trattati (RAEE), la ditta deve valutare come garantirne l'effettuazione, e come mettere in atto l'isolamento di eventuali materiali con anomalie radiometriche ritrovati, nel rispetto di quanto previsto in materia dal D.Lgs. 101/2020; dato il contesto particolare nel quale si effettuerà l'attività, si ritiene ammissibile che tali controlli siano effettuati presso la sede della Ditta, in via Nobel 27/29 Parma, poco prima del conferimento nell'Istituto Penitenziario.

6. Poiché l'attività si inquadra nel contesto di una gestione di rifiuti, si dovrà attenere a quanto disposto in materia dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Si riporta a titolo di esempio:
 - a. il trasporto dei rifiuti in ingresso ed in uscita dall'Istituto Penitenziario dovrà essere accompagnato da FIR;
 - b. occorrerà tenere e mantenere aggiornato, presso i locali dell'Istituto Penitenziario un "Registro cronologico di carico e scarico" dei rifiuti;
 - c. i rifiuti prodotti presso i locali dell'Istituto Penitenziario e lì raggruppati ai fini del successivo trasporto in un impianto di recupero o smaltimento, sottostaranno a quanto disposto in materia di "Deposito temporaneo prima della raccolta" dal DLgs 152/2006 e s.m.i.;
 - d. i rifiuti in uscita dai locali dell'Istituto Penitenziario dovranno essere conferiti ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati; pertanto la Ditta potrà eventualmente trasferirli presso la propria sede di via Nobel 27/29 Parma, ma esclusivamente nel rispetto di quanto previsto nell'Autorizzazione che ne disciplina l'attività di gestione rifiuti, e delle prescrizioni in essa contenute, quali quella sul controllo radiometrico (da effettuarsi sui RAEE e sui rottami metallici all'ingresso).
7. Per quanto attiene le attività rientranti nelle tipologie 5.16 e 5.19 del D.M. 5/2/98 e s.m.i. queste dovranno essere svolte nel rispetto dei requisiti fissati dal medesimo Decreto e da quanto in esso previsto per tali tipologie in materia di Tipologia, Provenienza, Caratteristiche del rifiuto, Attività di Recupero, Caratteristiche dei prodotti ottenuti.
8. L'attività dovrà inoltre essere conforme ai dettami del D. Lvo 49/2014 e s.m.i..
Le Modalità di raccolta e conferimento, la Gestione dei rifiuti in ingresso, i Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti, la Messa in sicurezza dei RAEE, i Presidi ambientali dovranno essere gestiti conformemente a quanto stabilito nell'allegato VII del D.Lgs 49/2014 e s.m.i.
I requisiti tecnici dell'impianto di trattamento dovranno essere conformi a quanto disposto nell'allegato VIII del D.Lgs 49/2014 e s.m.i.

9. Poiché il rifiuto trattato, codice EER 160214, è classificato con “codice specchio”, per esso dovrà essere certificata e dimostrata, prima dell’accettazione nell’impianto e presa in carico, la non pericolosità e la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del codice EER assegnato; la documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e a disposizione delle Autorità di controllo.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il tecnico incaricato
Alessandro Musiari

Il Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.